

Nonostante un clima politico spesso fortemente nazionalistico e anti-cinese negli Stati Uniti, Biden ha fortemente voluto un incontro con Xi Jinping per far ripartire il dialogo, stabilizzare il disaccordo e riaprire la cooperazione bilaterale in alcuni settori. I risultati effettivi del vertice sono stati modesti e uno di questi è stato l'accordo di collaborazione per un più stretto controllo delle esportazioni di prodotti chimici cinesi, i cosiddetti precursori, utilizzati per produrre un potente anestetico, l'oppioide fentanyl, che negli Stati Uniti è la causa di circa 75mila morti per overdose all'anno. È la prova che gli Stati Uniti e la Cina non possono permettersi una rancorosa separazione economico-politica, tanto meno una guerra. Poche delle sfide globali più urgenti, dalla crisi del surriscaldamento climatico all'intelligenza artificiale alla salute globale, possono essere affrontate se queste due superpotenze non riescono a sedersi allo stesso tavolo e a parlarsi. Gli Stati Uniti dovrebbero superare una visione di fondo irrealistica per il futuro delle relazioni USA-Cina, che punta alla forza militare come unico strumento del potere americano, cercando il dialogo e la cooperazione al servizio di obiettivi nazionali e globali più ampi.

Mercoledì 15 novembre Joe Biden e Xi Jinping si sono incontrati per circa quattro ore a San Francisco (alla vigilia del vertice dell'APEC¹) con l'obiettivo di riannodare il filo del dialogo fra Stati Uniti e Cina (stabilizzare il disaccordo). Hanno riconosciuto la necessità di evitare conflitti e incidenti sul mar Cinese meridionale o sullo Stretto di Taiwan, ripristinando le comunicazioni dirette a livello militare². Inoltre, i due presidenti hanno affermato l'impegno a cooperare sul clima (con la riattivazione del gruppo di lavoro bilaterale in vista della COP 28 in programma a Dubai a fine mese; i due Paesi sono i maggiori emettitori di carbonio e metano del mondo) e per favorire lo sviluppo e contenere i rischi dell'intelligenza artificiale in un clima di collaborazione. Infine, hanno raggiunto un accordo concreto per la collaborazione nel contrasto al fentanyl, il potente oppioide sintetico (fino a 50 volte più potente dell'eroina, 100 volte più potente della morfina e sempre più spesso mescolato con altre droghe illecite) che uccide di overdose circa 75mila statunitensi all'anno (più di quelli morti nelle guerre in Vietnam, Iraq e Afghanistan messe insieme; ma sono stati 110mila i morti di overdose da droghe sintetiche, comprese le metanfetamine, nel 2022) e che sta diventando un tassello importante della campagna elettorale di Biden. Permane, invece, il contrasto netto sulla questione di Taiwan³.

Nella conferenza stampa, Biden ha usato la formula *"trust, but verify"* (fidarsi, ma verificare) e ha ribadito la definizione di dittatore riferita a Xi Jinping, sia pure mitigandola con la precisazione che *"è un dittatore nel senso che è una persona che governa un Paese comunista"*. Ha anche affermato che gli Stati Uniti e la Cina devono garantire che la concorrenza tra loro *"non sfoci in un conflitto"* e gestire le loro relazioni *"responsabilmente"*. *"Credo che queste siano alcune delle discussioni più costruttive e produttive che abbiamo avuto. Abbiamo fatto alcuni progressi importanti"*, ha detto Biden dopo l'incontro.

Nel comunicato apparso sul sito dell'ambasciata cinese negli Stati Uniti dopo l'incontro si legge che: *"Il presidente Xi Jinping ha osservato che Cina e Stati Uniti si trovano di fronte a*

due opzioni in un'epoca di trasformazioni globali come non si vedevano da un secolo: una è quella di rafforzare la solidarietà e la cooperazione e unire le forze per affrontare le sfide globali e promuovere la sicurezza e la prosperità globali; l'altra è quella di aggrapparsi alla mentalità a somma zero, provocare rivalità e scontro e guidare il mondo verso il tumulto e la divisione". "Il mondo è abbastanza grande da ospitare entrambi i Paesi – prosegue il documento –, e il successo di un Paese rappresenta un'opportunità per l'altro"⁴.

Per quanto riguarda il fentanyl, un potente anestetico sviluppato nel 1959 che è diventato la principale causa di morte di americani di età compresa tra i 18 e i 49 anni (contribuendo a ridurre l'aspettativa di vita per la prima volta da generazioni negli Stati Uniti), Biden e Xi hanno deciso di istituire un gruppo di lavoro di cooperazione per reprimere l'esportazione di articoli legati alla produzione dell'oppioide verso l'emisfero occidentale (Stati Uniti, Messico, Canada). *"Salverà vite umane"*, ha detto Biden, aggiungendo di apprezzare l'"impegno" di Xi sulla questione. Secondo l'accordo, la Cina metterà sotto controllo specifiche aziende chimiche che producono i *"precursori"* (le sostanze chimiche che possono essere miscelate nell'oppioide letale, che hanno comunque anche una serie di usi legittimi in medicina e per produrre pesticidi o vernici) del fentanyl (inizialmente concepito come antidolorifico per gli interventi chirurgici e ora ampiamente utilizzato per trattare il dolore grave causato dal cancro). Le aziende industriali cinesi sono produttrici non solo del farmaco in sé, ma anche dei precursori chimici che possono essere combinati per produrlo e delle apparecchiature di produzione utilizzate nella produzione di pillole. Generalmente si tratta di piccole aziende chimiche che finora sono state sotto regolamentate. In cambio, la Casa Bianca si è impegnata ad eliminare le sanzioni imposte sull'Istituto di polizia forense cinese nel maggio del 2020. La Cina si chiedeva da tempo perché gli Stati Uniti si aspettassero una cooperazione nella battaglia contro il fentanyl quando il governo americano aveva imposto sanzioni all'Istituto. Giovedì scorso il governo degli Stati Uniti ha annunciato di aver rimosso l'Istituto dalla *"Lista delle entità"* e revocato le sanzioni.

Dal maggio 2019 la Cina ha bloccato le spedizioni dirette verso gli Stati Uniti e ha classificato la produzione e gestione di fentanyl, mettendola sotto controllo (l'unico grande Paese a farlo su base permanente, mentre negli Stati Uniti, gli analoghi del fentanyl sono sotto controllo solo temporaneamente, con la scadenza della classificazione prevista per dicembre 2024), il che significa che gran parte del commercio illegale si è spostato sulle rotte attraverso il Messico. I funzionari statunitensi affermavano che la Cina non aveva fatto abbastanza per fermare il traffico, mentre la Cina ribatteva che l'epidemia di oppioidi negli Stati Uniti era esclusivamente colpa dell'America⁵. Venerdì scorso, l'ufficio della Commissione nazionale cinese per il controllo dei narcotici ha emesso un annuncio, avvertendo le aziende e gli individui interessati di evitare attività illegali e criminali che coinvolgono la produzione, il traffico e il contrabbando di sostanze narcotiche e psicotrope, nonché di sostanze utilizzate per la produzione di stupefacenti. Ha anche ricordato alle aziende e agli individui interessati di prestare attenzione al rischio di giurisdizione da parte delle forze dell'ordine all'estero sulla vendita di prodotti chimici non controllati e relative attrezzature.

L'epidemia da oppioidi negli Stati Uniti

Dal 1999, più di un milione di americani e canadesi sono morti per overdose da oppioidi (anche solo 2 milligrammi di fentanyl possono essere letali). Il governo federale stima che più di cinque milioni di persone lottano con la dipendenza da oppioidi e gli Stati e le municipalità sono sempre più alla ricerca di tipologie di intervento e di soluzioni radicali alla crisi (compresa l'attenzione alla riduzione del danno e al trattamento⁶; nove di loro stanno pensando di depenalizzare il possesso di piccole quantità di droga). Ma le previsioni suggeriscono che altre 1,2 milioni di persone potrebbero morire entro la fine di questo decennio⁷.

Come altri farmaci oppioidi, il fentanyl agisce legandosi ai recettori oppioidi del corpo, influenzando il controllo del dolore e delle emozioni da parte del cervello. Dopo l'uso ripetuto di oppioidi, il cervello subisce adattamenti alla sostanza, riducendo la sua reattività e rendendo difficile provare piacere al di fuori dell'oppioide. Alcuni degli effetti collaterali dell'uso del fentanyl sono la felicità estrema. Può causare confusione mentale, problemi di memoria, sonnolenza, nausea, prurito cronico e irritazione della pelle, confusione e perdita di coscienza. Il fentanyl colpisce anche il sistema respiratorio provocando difficoltà respiratorie e irrigidimento della parete toracica. È anche noto che causa un battito cardiaco irregolare e porta a stitichezza e ridotta mobilità intestinale. Gli effetti a lungo termine mettono i consumatori a rischio di infarto o insufficienza cardiaca, soppressione del sistema immunitario, ansia, depressione e altri disturbi dell'umore. L'effetto del fentanyl dura per un breve periodo di tempo rispetto all'eroina. Quindi le persone dipendenti devono usarlo più volte al giorno. E ogni volta che lo usano, corrono il rischio di ottenere una miscela molto, molto più potente di quanto possano gestire. L'unico trattamento di emergenza per l'overdose da fentanyl è il farmaco Naloxone, ampiamente conosciuto con il marchio Narcan, che inverte temporaneamente gli effetti depressivi e potenzialmente fatali sui sistemi cardiovascolare e respiratorio.

Per più di un quarto di secolo gli americani di tutte le classi sociali hanno visto amici, parenti e colleghi soccombere e, talvolta, superare la dipendenza dagli oppioidi (sull'epidemia statunitense da oppioidi si veda anche il nostro precedente articolo qui). Durante questo periodo l'epidemia è mutata. Innanzitutto c'erano le pillole. Tra il 1990 e il 2010, i medici prescrivevano OxyContin (prodotto da Purdue Pharma controllata dalla famiglia Sackler) e altri oppioidi come Vicodin, Hydrocodone, Percocet, Dilaudid e Cephalon ai pazienti per trattare il dolore moderato e grave, spesso in modo irresponsabile perché questi farmaci creavano dipendenza. Quando le pillole sono diventate troppo costose e l'OxyContin fu riformulato per rendere più difficile ridurlo in polvere per mischiarlo a cocaina o alle pillole Xanax contraffatte, alcuni tossicodipendenti alla ricerca di effetti simili sono passati all'eroina, e infine al fentanyl, spesso combinato ad altre sostanze (ad esempio, con la xylazina, un potente tranquillante approvato dalla FDA per l'uso per animali come i cavalli). Nel 2010, meno di 40mila persone sono morte per overdose in tutto il Paese e meno del 10% di questi decessi erano legati al fentanyl. Secondo i Centri statunitensi per

il controllo e la prevenzione delle malattie (CDC), i decessi per overdose da oppioidi sintetici illegali sono stati 23 volte superiori nel 2021 (in piena pandemia da CoVid-19) rispetto al 2013, con il tasso di decessi legati al farmaco che è più che triplicato dal 2016 al 2021. Nessuna parte dell'America è stata risparmiata: praticamente ogni angolo degli Stati Uniti, dalle Hawaii all'Alaska al Rhode Island, è stato toccato dal fentanyl. Nel 2018, circa l'80% delle overdose di fentanyl si è verificata a est del fiume Mississippi. Ma nel 2019, il fentanyl è diventato parte dell'offerta di farmaci negli Stati Uniti occidentali, e improvvisamente questa popolazione che ne era stata isolata è stata esposta e i tassi di mortalità sono iniziati a salire⁸.

La crisi degli oppioidi è stata tradizionalmente descritta come un *"problema dei bianchi"*, ma ora gli afroamericani stanno morendo a causa dell'uso combinato di fentanyl e altri farmaci a tassi più elevati, in tutti i gruppi di età e in tutte le aree geografiche⁹. Anche le donne indiane americane e native dell'Alaska di età compresa tra 25 e 44 anni hanno registrato un tasso di morte per overdose circa doppio rispetto a quello delle donne bianche della stessa fascia di età.

La storia della crisi degli oppioidi è una storia della disperazione americana post crisi finanziaria del 2008: un sistema sanitario disperato che non funziona per nessuno e che è in una bancarotta morale ed etica, un settore farmaceutico disperato nel voler fare profitti sulla vita delle persone attraverso la menzogna, la corruzione e il marketing fraudolento, un sistema giudiziario disperato che applica la giustizia in modo disomogeneo, proteggendo i ricchi autori di reati dalle conseguenze¹⁰ e persone disperate risucchiate nell'orbita dei narcotici che hanno bisogno di denaro o riconoscimento o semplicemente di riuscire a superare la giornata senza voler morire (oltre ai 110mila morti per overdose, 150-200 persone al giorno, nel 2022 ci sono stati circa 50mila suicidi, 27mila con un'arma da fuoco). Gli americani costituiscono il 4% della popolazione mondiale e consumano circa l'80% degli oppioidi, il 99% dell'idrocodone e poco più dell'83% dei farmaci per l'ADHD (Disturbo da Deficit di Attenzione Iperattività): anfetamine e farmaci simili (benzodiazepine, antidepressivi, antipsicotici).

Negli ultimi quattro decenni, la grande industria farmaceutica americana ha fatto enormi profitti medicalizzando lo *stress* sociale della classe media in declino e soprattutto della classe lavoratrice bianca travolta dai processi di deindustrializzazione, la perdita di posti di lavoro sindacalizzati e ben pagati e il collasso delle comunità locali, in particolare nelle aree rurali bianche come la West Virginia e il New England, e nella *rust belt* del Midwest. Queste comunità territoriali – come New Canaan, la cittadina dal nome biblico in cui è ambientato il romanzo *Ohio* di Stephen Markley (Einaudi, Torino, 2020) – sono state prese di mira dalle aziende farmaceutiche che alla povertà, alla dislocazione sociale e alla disillusione politica hanno fornito una risposta a base di pillole di oppioidi sintetici.

Gli Stati Uniti si segnalano per il loro rapporto estremo con le droghe, caratterizzato da una storia d'amore con le sostanze psicoattive di tutti i tipi e anche da sforzi draconiani per ridurre l'uso, dalla crociata moralizzante per la temperanza culminata nel proibizionismo all'odierna *"guerra alla droga"* (in corso ormai da diversi decenni). Secondo alcuni analisti, questa stretta relazione ha le sue radici nella forma particolarmente virulenta del

capitalismo americano e con gli sforzi di imporre la disciplina alla forza lavoro e di fornire una risposta morale ai mali sociali scatenati dal capitalismo industriale. Oggi l'uso di droghe e farmaci riguardano soprattutto l'auto-ottimizzazione: trovare la giusta combinazione di stimolanti per alzarsi per la giornata e aiutarsi a ottenere buoni risultati sul lavoro, quindi trovare una diversa gamma di farmaci per aiutarsi a rilassarsi in preparazione per il giorno successivo. Ci sono, però, due opzioni per le droghe psicoattive che non si adattano al paradigma dicotomico stimolante/rilassante e per questo sono state costantemente demonizzate: gli oppiacei, in passato, e gli oppioidi sintetici oggi, e le sostanze psichedeliche come l'LSD della *"controcultura"* degli anni '50-'70 del secolo scorso, anche se oggi, in forma micro dosata, vengono utilizzate per scopi produttivi, sia per essere più creativi nelle sessioni di *brainstorming* sul lavoro o per *"luccicare"* durante le feste in ufficio. Sono anche i nuovi farmaci psichiatrici potenzialmente più interessanti. L'MDMA (come psilocibina e ketamina) era una droga ricreativa da club e *rave party*, ma presto sarà conosciuta come una droga curativa per alcune forme di disagio mentale come la depressione e l'ansia¹¹.

Ma la Casa Bianca, il Congresso e il Tesoro a volte hanno insinuato, in altre hanno affermato apertamente, che la Cina è responsabile della crisi degli oppioidi. Secondo questa narrazione, non sono stati il dilagare di disperazione, depressione e altre forme di disagio mentale, il prevalere di una cultura basata sull'individualismo metodologico a scapito di quella della solidarietà, il declino della classe lavoratrice, la crescita delle disuguaglianze socio-economiche e dell'emarginazione sociale, l'inadeguata assistenza sanitaria pubblica, l'assenza di adeguate politiche di protezione ed inclusione sociale, il sistematico sottofinanziamento del sistema pubblico di istruzione e dei servizi, e l'avidità delle grandi *corporations* di Big Pharma ad aver reso l'America dipendente dagli oppioidi: è il risultato di una cospirazione cinese (e messicana¹²). Prima dell'incontro tra Biden e Xi a San Francisco gli Stati Uniti stavano imponendo sanzioni e lanciando accuse contro dozzine di aziende chimiche e individui cinesi sostenendo che fossero coinvolti nel commercio illegale del fentanyl e dei suoi componenti. *"Sappiamo che questa catena di approvvigionamento globale del fentanyl, che termina con la morte degli americani, spesso inizia con le aziende chimiche in Cina"*, aveva detto ai giornalisti il Procuratore Generale degli Stati Uniti Merrick Garland ad inizio ottobre.

Da dove arriva il fentanyl?

La Drug Enforcement Administration (DEA) afferma che il fentanyl arriva negli Stati Uniti in gran parte dalla Cina, attraverso i cartelli della droga del Messico. Le autorità affermano che il fentanyl può essere creato e distribuito più facilmente delle droghe illecite di origine vegetale (eroina e cocaina), che richiedono imprese organizzate su grande scala per coltivarle e commercializzarle¹³. Il fentanyl e le altre droghe sintetiche richiedono pochissima manodopera o risorse per essere prodotte su scala enorme. Si possono ottenere grandi profitti anche con importi molto piccoli. Un chilogrammo di precursore può essere

acquistato dai produttori cinesi per circa 800 dollari, sufficienti per produrre 415.000 pillole di fentanyl. Ogni pillola può essere venduta all'ingrosso per soli 50 centesimi negli Stati Uniti. Gli spacciatori ambulanti possono guadagnare fino a 3 dollari a pillola a New York, dicono i pubblici ministeri statunitensi. Secondo le forze dell'ordine canadesi, 1 kg di fentanyl puro all'8% produce un profitto compreso tra \$ 640.000 e \$ 1,6 milioni. I funzionari di frontiera statunitensi notano che le pillole o la polvere di fentanyl possono essere facilmente nascoste nelle tasche o negli zaini, mentre la cocaina o la marijuana venivano introdotte clandestinamente negli Stati Uniti a bordo di auto o camion. E in alcuni casi il farmaco può essere ordinato dall'estero e consegnato tramite posta.

Il blocco delle sostanze chimiche "*precursori*" del fentanyl è diventata da tempo una priorità per il governo degli Stati Uniti. Vengono mascherate alterando le loro identità chimiche o etichettate come "*cibo per cani*" o "*olio per motori*" e spedite in tutto il mondo. In ottobre il Dipartimento di Giustizia ha annunciato sanzioni e incriminazioni contro almeno 14 aziende cinesi e canadesi per l'importazione di fentanyl. La maggior parte degli incriminati si trovava in Cina. In aprile il Dipartimento aveva accusato i leader del cartello di Sinaloa di aver gestito un'operazione di traffico di fentanyl alimentata da aziende chimiche cinesi, tra cui tre figli di Joaquín "*El Chapo*" Guzmán, l'ex leader del cartello ora imprigionato negli Stati Uniti. A giugno, due cittadini cinesi sono stati arrestati dalle autorità statunitensi per presunto traffico di fentanyl¹⁴. A luglio, gli Stati Uniti hanno creato una coalizione – di cui fanno parte il Messico e altri 82 Paesi – per affrontare la minaccia delle droghe sintetiche, compreso il fentanyl. La Cina inizialmente ha rifiutato di partecipare a un incontro virtuale per lanciare la coalizione¹⁵. Ma i funzionari statunitensi hanno visitato la Cina diverse volte la scorsa estate. Una delle speranze per tale impegno era che la Cina reprimesse i privati e le imprese che vendevano prodotti chimici per la produzione di fentanyl al cartello della droga di Sinaloa in Messico¹⁶.

Prima dell'incontro tra Biden e Xi a San Francisco, i media statali cinesi sostenevano che "*la crisi del fentanyl negli Stati Uniti è guidata dalla domanda*", principalmente da "*gli stessi consumatori e le aziende farmaceutiche*". Le autorità cinesi erano risentite dal fatto che quelle statunitensi, invece di cercare la causa della crisi in casa, avessero scelto di puntare il dito contro la Cina, accusandola di essere la fonte degli oppioidi. Sostenevano che in Cina il governo ha costantemente aderito a una rigida politica di controllo dei farmaci, imponendo norme severe sulla produzione e la circolazione del fentanyl dal maggio 2019. Che nella lotta alla criminalità legata alla droga, la Cina ha collaborato strettamente con gli Stati Uniti, sottolineando che la prova era il "*caso Wang Fengxi*", in cui la Cina ha preso l'iniziativa arrestando e condannando una banda criminale responsabile del traffico di fentanyl, seguito da ulteriori arresti negli Stati Uniti. Ora con l'accordo politico tra Biden e Xi c'è da aspettarsi una drastica riduzione dell'esportazione di precursori dalle aziende cinesi verso il Messico. Ma i cartelli messicani potranno sempre ricorrere ad altri fornitori in Asia o altrove, mentre gli Stati Uniti dovranno comunque confrontarsi con i drammatici effetti della pandemia da oppioidi.

Alessandro Scassellati

1. L'Asia-Pacific Economic Cooperation (APEC), un'organizzazione di 21 Paesi che si affacciano sul Pacifico e rappresentano una quota rilevante, circa il 60%, dell'economia mondiale (Australia, Brunei, Canada, Cile, Cina, Repubblica di Corea, Filippine, Giappone, Indonesia, Malesia, Messico, Nuova Zelanda, Papua Nuova Guinea, Perù, Russia, Singapore, Stati Uniti, Taiwan, Thailandia, Vietnam, oltre a Hong Kong, che ha conservato il proprio status di membro a pieno titolo).[↔]
2. Le consultazioni bilaterali erano state interrotte dopo l'*affaire* del pallone meteorologico cinese abbattuto da un aereo da caccia americano al largo della costa della Carolina del Sud in febbraio e il viaggio della speaker della Camera Nancy Pelosi a Taiwan nell'agosto del 2022. Biden e Xi non si incontravano dal vertice G20 di Bali, nel novembre 2022, e questa è stata la prima visita di Xi negli Stati Uniti dal 2017. All'incontro di Bali, Biden aveva dichiarato che gli Stati Uniti non cercano di cambiare il sistema cinese, non cercano una *"nuova guerra fredda"*, non cercano di opporsi alla Cina rafforzando alleanze, non sostengono *"l'indipendenza di Taiwan"* e non hanno alcuna intenzione di entrare in conflitto con la Cina. C'erano già segnali di disgelo prima dell'incontro di San Francisco. La settimana precedente, ad esempio, per la prima volta dopo anni, le due parti si sono incontrate a Washington per discutere dei loro arsenali nucleari. Sono stati concordati tre livelli di comunicazione: tra il segretario alla Difesa americano, Lloyd Austin, e il suo omologo cinese; i comandanti militari senior si impegneranno su questioni operative e questioni relative alla pratica militare; ci sarebbe anche un impegno operativo a un livello inferiore tra i capitani delle navi e gli altri ufficiali.[↔]
3. Biden ha ribadito la politica di una sola Cina, ma si aspetta che Pechino non interferisca nelle prossime elezioni di Taiwan e si impegni a non usare la forza. Dal canto suo Xi Jinping ha sottolineato che gli Stati Uniti dovrebbero smettere di armare Taiwan e di sostenerne l'indipendenza, poiché l'obiettivo della riunificazione è irrinunciabile per il governo cinese.[↔]
4. La posizione espressa da Xi è stata che i due Paesi dovrebbero avere una nuova visione, lavorando insieme per consolidare i cinque pilastri delle relazioni Cina-USA: stabilire un corretto riconoscimento reciproco, gestire le differenze in modo efficace, promuovere congiuntamente una cooperazione reciprocamente vantaggiosa, sostenere congiuntamente responsabilità delle grandi potenze e promuovere gli scambi culturali. Ha inoltre sottolineato che la continua implementazione da parte degli Stati Uniti di misure di controllo delle esportazioni, revisioni degli investimenti e sanzioni unilaterali ha gravemente danneggiato gli interessi legittimi della Cina. Ha inoltre sottolineato che la continua implementazione da parte degli Stati Uniti di misure di controllo delle esportazioni, restrizioni degli investimenti e sanzioni unilaterali ha gravemente danneggiato gli interessi legittimi della Cina. La soppressione degli obiettivi tecnologici cinesi mira a contenere il suo sviluppo di alta qualità e a privare il popolo cinese del diritto allo sviluppo. Xi ha sottolineato che la crescita della Cina segue la propria logica interna, che non può essere fermata da forze esterne. La Cina spera che gli Stati Uniti prendano sul serio le sue preoccupazioni, adottino azioni adeguate, revochino sanzioni unilaterali e forniscano un ambiente giusto, equo e non discriminatorio per le imprese cinesi.[↔]
5. La Cina ha avuto un rilevante fenomeno di dipendenza da oppio nel 19° secolo, quando prima con il traffico illegale e poi con le guerre dell'oppio (1839-1849) il Regno Unito e altre potenze ne imposero il consumo (esportando oppio prodotto in India) e la Cina è entrata nei cento anni di umiliazione (1849-1949). Dopo la rivoluzione comunista è stato imposto il divieto, che ha spazzato via gran parte della produzione di oppio interna. Tuttavia, dopo la riforma economica della politica commerciale cinese negli anni '80, la via di approvvigionamento per il traffico illecito di droga è stata riaperta. E nel 2016, il numero di tossicodipendenti ufficialmente registrati in Cina ammontava a circa 2,5 milioni, aumentando ogni anno dal primo rapporto annuale sul controllo della droga del governo nel 1998.[↔]
6. Il trattamento da oppioidi non si sta espandendo abbastanza velocemente da tenere il passo con la dimensione del fenomeno. Solo il 20% degli utilizzatori di oppioidi ha ricevuto un trattamento farmacologico. Il Support Act, che ha investito \$ 20 miliardi nel trattamento e nella prevenzione degli oppioidi dal 2018, è da poco scaduto e il Congresso non sta facendo mosse per rifinanziarlo in tempi brevi. Gli Stati Uniti spendono circa cinque volte di più per incarcerare persone con disturbi da uso di sostanze di quanto costerebbe curarle (Biden ha chiesto al

Congresso di inasprire le pene per coloro che sono coinvolti nel traffico e spaccio di fentanyl). L'economia perde circa mille miliardi di dollari ogni anno – pari a circa il 5% del PIL – in produttività, costi sanitari e spese per la giustizia penale, tra le altre cose. Una commissione bipartisan del Congresso ha formulato l'anno scorso 76 raccomandazioni per affrontare la crisi degli oppioidi.[↔]

7. In Europa, questo tipo di narcotico non è mai realmente decollato: si stima che ogni anno non più di 200 persone vadano in overdose. In gran parte a causa del gap del fentanyl, l'Europa registra meno di un decimo delle morti per droga rispetto all'America, nonostante la sua popolazione più numerosa. La devastazione che non si è verificata è un silenzioso trionfo politico per l'Europa. Ma i governi temono che ciò potrebbe non durare a lungo. Cresce la preoccupazione che l'assalto del fentanyl possa presto diffondersi attraverso l'Atlantico.[↔]
8. Secondo i dati compilati dal gruppo di consulenza California Health Policy Strategies, le overdose di droga ora uccidono da due a tre volte più persone nello Stato degli incidenti stradali. Dal 2017, i decessi legati al fentanyl sono aumentati del 1.027%, soprattutto nelle aree metropolitane di San Francisco e Los Angeles.[↔]
9. Secondo la rivista *Scientific American*, il tasso di mortalità complessivo per overdose tra i neri negli Stati Uniti ha superato per la prima volta il tasso di mortalità tra i bianchi nel 2019, con la proliferazione del fentanyl che ha prodotto un panorama in cui *"gli uomini neri di età superiore ai 55 anni sopravvissuti per decenni con una dipendenza da eroina stanno morendo a un tasso quattro volte maggiore rispetto alle persone di altre razze in quella fascia di età"*. [↔]
10. Ad agosto la Corte Suprema ha accolto una richiesta di emergenza della Casa Bianca per fermare la ristrutturazione del produttore di OxyContin Purdue Pharma. L'amministrazione Biden ha chiesto chiarimenti sul motivo per cui un tribunale fallimentare ha consentito ai Sackler proprietari della Purdue – soprannominata *"la famiglia che ha costruito un impero del dolore"* – di pagare \$ 6 miliardi per assolversi da qualsiasi illecito. La Corte Suprema ha deciso di riesaminare il controverso accordo. L'epidemia da oppioidi è stata alimentata da tante case farmaceutiche (Purdue Pharma, Johnson & Johnson, Endo, Mallinckrodt, Teva, AbbVie), dai maggiori distributori di farmaci (AmerisourceBergen, Cardinal Health e McKesson), dalle catene di farmacie (Walgreens), e dai medici che hanno scritto le ricette. Negli ultimi anni, nei tribunali si sono combattute accese e complesse battaglie legali per ottenere risarcimenti miliardari dalle *corporations* coinvolte per le loro pratiche irresponsabili che hanno alimentato la crisi. Un sistema davvero malato ha consentito la spedizione di nove milioni di pillole di oppioidi in due anni a un'unica farmacia in una città di 400 abitanti, come è successo nello Stato del West Virginia.[↔]
11. La rivoluzione farmacologica in psichiatria è stata alimentata dal sogno che saremmo stati in grado di collegare chiaramente i problemi di salute mentale agli stati cerebrali e alle azioni specifiche dei neurotrasmettitori in modo tale da definire chiaramente i trattamenti farmacologici. Questa rivoluzione è stata tremendamente dannosa nell'occludere la discussione sui fattori sociali che potrebbero portare all'uso di farmaci. L'interiorità umana non può essere descritta solo in termini di dopamina e serotonina, per quanto utili esplicativi siano alcuni di questi termini nel fornire un nome fisso per ciò che ci affligge.[↔]
12. La rivista *Foreign Affairs* ha pubblicato un articolo dal titolo indicativo "Perché l'America sta lottando per fermare l'epidemia di fentanyl. La nuova geopolitica degli oppioidi sintetici", dando la responsabilità soprattutto al Messico. Da tempo, alcuni legislatori repubblicani sostengono la necessità di un'azione militare statunitense in Messico contro i cartelli, suscitando rimproveri da parte del presidente messicano Andres Manuel Lopez-Obrador. Il Messico ha ufficialmente registrato solo 19 decessi dovuti a tutti gli oppioidi nel 2020, l'anno più recente per il quale sono disponibili dati, con il presidente Obrador che sostiene che il fentanyl sia esclusivamente un problema statunitense, un problema che attribuisce al *"decadimento sociale"* americano. *"C'è molta disintegrazione delle famiglie, c'è molto individualismo, c'è una mancanza di amore, di fratellanza, di abbracci"*, ha detto durante una conferenza stampa di marzo. *"Qui...non abbiamo il consumo di fentanyl"*. Ma il Los Angeles Times ha rilevato che pillole contenenti fentanyl ora si trovano nelle farmacie messicane da una costa all'altra. Inoltre, test recenti condotti a Mexicali, la capitale della Bassa California, hanno rilevato che il 23% degli oltre 1.100 corpi inviati all'obitorio nell'ultimo anno sono risultati positivi al fentanyl.[↔]
13. Le droghe a base vegetale richiedono il controllo del territorio, di solito pagando le autorità e esercitando la violenza. Gli agricoltori devono essere pagati per piantare, curare, raccogliere e trasformare i raccolti. La siccità o la pioggia possono distruggere una stagione, così come le forze dell'ordine. Il trasporto di prodotti attraverso il

confine negli Stati Uniti richiede mettere fuori gioco le autorità e le organizzazioni criminali concorrenti. Il fentanyl, economico e facile da produrre, ha ampiamente sostituito l'eroina, un derivato dal papavero. Vaste distese di remoti campi di papavero nelle catene montuose occidentali e meridionali del Messico, un tempo curate da contadini poveri per produrre il narcotico a base vegetale, sono state sostituite con piccoli laboratori di fentanyl, spesso in contesti urbani, riducendo i rischi aziendali e aumentando i profitti dei cartelli. La cocaina resta la principale esportazione delle organizzazioni colombiane di narcotrafficienti, nonostante l'ascesa del fentanyl. Ma l'aumento del consumo, i bassi costi di produzione e i vantaggi logistici potrebbero alla fine portare i produttori di droga colombiani a concentrarsi sul fentanyl invece che sulla cocaina. La cocaina finanzia la guerriglia di sinistra e le bande criminali, alimentando il conflitto armato interno del Paese che dura da quasi sessant'anni e che ha causato la morte di oltre 450mila persone. Secondo l'Ufficio delle Nazioni Unite contro la droga e la criminalità, lo scorso anno in Colombia i raccolti di coca, l'ingrediente principale della cocaina, sono aumentati del 13% raggiungendo la cifra record di 2.300 chilometri quadrati, mentre la produzione potenziale di cocaina è aumentata del 24% raggiungendo 1.738 tonnellate all'anno. Ma il prezzo della cocaina è crollato nell'ultimo anno (dopo tre anni di crescita continua) e centinaia di migliaia di famiglie rurali che dipendono da questo arbusto si chiedono come faranno a sopravvivere in futuro.[↵]

14. Nel distretto meridionale di Manhattan, i pubblici ministeri federali hanno aperto un atto d'accusa contro la società chimica cinese Hubei Amarvel Biotech, insieme ai suoi dirigenti Qingzhou Wang, 35 anni, Yiyi Chen, 31 anni, e Fnu Lnu, noto anche come Er Yang, con accuse per traffico di fentanyl, importazione di precursori chimici e riciclaggio di denaro. Agenti sotto copertura della Drug Enforcement Administration, che si sono spacciati per produttori di fentanyl, si sono incontrati con Wang e Chen all'inizio del 2023 e hanno concordato di acquistare 210 kg di precursori di fentanyl (con cui si sarebbero potuti produrre 50 kg dell'oppioide) in cambio di un pagamento in criptovaluta. La DEA ha recuperato le sostanze chimiche da un magazzino di Los Angeles a maggio. I documenti del tribunale descrivono in dettaglio come centinaia di aziende cinesi pubblicizzano apertamente i loro prodotti sulle piattaforme dei social media ai sindacati della droga messicani - Sinaloa e Jalisco - offrendo precursori come parte di una *"vendita calda in Messico"* e garantendo *"spedizioni invisibili al 100%"*, secondo le accuse.[↵]
15. Secondo i cinesi è assurdo che una coalizione internazionale sul fentanyl sia guidata dal Dipartimento di Stato piuttosto che dal Dipartimento della Salute o dalla Federal and Drug Administration (FDA).[↵]
16. Il cartello di Sinaloa impiega chimici esperti che hanno l'esperienza per sintetizzare il fentanyl combinando e manipolando precursori chimici. Alcuni di questi *"cuochi"* lavorano in laboratori sotterranei segreti situati nei ranch di proprietà dei membri del cartello o in case più piccole a Culiacán e dintorni. In un solo giorno, un cuoco del cartello può produrre più di 100mila pillole contenenti fentanyl, per un valore potenziale di centinaia di migliaia di dollari al valore commerciale. Diversi cuochi del cartello sono morti dopo aver testato il fentanyl. Il cartello mescola deliberatamente il fentanyl con altri narcotici e vende l'oppioide sintetico mascherato da pillole da prescrizione, con la consapevolezza che il farmaco può essere letale per chi ne fa uso se la miscela è un po' *"strana"*. [↵]